



Sistema Documentario
Territoriale Livornese .

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE
E LO SVILUPPO DEL SISTEMA
DOCUMENTARIO DEL
TERRITORIO LIVORNESE**

2026-2028

INDICE

PREMESSA	pag. 6
ART. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE	pag. 7
ART. 2 – FINALITÀ DEL SCTL	pag. 7
ART. 3 – OBIETTIVI DEL SISTEMA	pag. 7
ART. 4 – ADESIONE AL SISTEMA DOCUMENTARIO	pag. 9
ART. 5 – CAUSE DI RECESSO	pag. 11
ART. 6 – ENTE CAPOFILA	pag. 11
ART.7 – FUNZIONI DEL SISTEMA ATTRIBUITE AL CENTRO RETE: RUOLO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE “F.D.GUERRAZZI”	pag. 12
ART. 8 – ORGANI DEL SISTEMA	pag. 12
ART. 9 – QUOTE DI ADESIONE	pag. 14
ART. 10 – RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI CONTRIBUTI E DI FINANZIAMENTI DIVERSI	pag. 15
ART. 11 – RECESSO	pag. 15
ART 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	pag. 15
ART. 13 – DURATA	pag. 17
ART. 14 – NORMA TRANSITORIA	pag. 17
ALLEGATO A	pag. 18

CONVENZIONE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEL
SISTEMA DOCUMENTARIO DEL TERRITORIO LIVORNESE

Tra i seguenti soggetti, qui di seguito denominati Parti

Comune di Livorno, con sede in Livorno, indirizzo
....., CF/P.IVA
rappresentato da
nato a il, CF
in qualità di
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di Collesalveti, con sede in Collesalveti, indirizzo
....., CF/P.IVA
rappresentato da
nato a il, CF
in qualità di
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di Rosignano M.mo, con sede in Rosignano, indirizzo
....., CF/P.IVA
rappresentato da
nato a il, CF
in qualità di
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di Cecina, con sede in Cecina, indirizzo
....., CF/P.IVA
rappresentato da
nato a il, CF
in qualità di
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di Bibbona, con sede in Bibbona, indirizzo
....., CF/P.IVA
rappresentato da
nato a il, CF
in qualità di
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di Castagneto Carducci, con sede in Castagneto, indirizzo
....., CF/P.IVA

rappresentato da
nato a il, CF
in qualità di
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di San Vincenzo, con sede in San Vincenzo, indirizzo
....., CF/P.IVA
rappresentato da
nato a il, CF
in qualità di
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di Suvereto, con sede in Suvereto, indirizzo
....., CF/P.IVA
rappresentato da
nato a il, CF
in qualità di
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di Campiglia M.ma, con sede in Campiglia, indirizzo
....., CF/P.IVA
rappresentato da
nato a il, CF
in qualità di
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di Piombino, con sede in Piombino, indirizzo
....., CF/P.IVA
rappresentato da
nato a il, CF
in qualità di
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di Portoferraio, con sede in Portoferraio, indirizzo
....., CF/P.IVA
rappresentato da
nato a il, CF
in qualità di
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di Rio, con sede in Rio Marina, indirizzo

....., CF/P.IVA,
rappresentato da,
nato a il, CF,
in qualità di,
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di Porto Azzurro, con sede in Porto Azzurro, indirizzo,
....., CF/P.IVA,
rappresentato da,
nato a il, CF,
in qualità di,
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di Capoliveri, con sede in Capoliveri, indirizzo,
....., CF/P.IVA,
rappresentato da,
nato a il, CF,
in qualità di,
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di Campo nell'Elba, con sede in Marina di Campo, indirizzo,
....., CF/P.IVA,
rappresentato da,
nato a il, CF,
in qualità di,
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di Marciana Marina, con sede in Marciana Marina, indirizzo,
....., CF/P.IVA,
rappresentato da,
nato a il, CF,
in qualità di,
in esecuzione dell'atto: n. del

Comune di Capraia Isola, con sede in Capraia, indirizzo,
....., CF/P.IVA,
rappresentato da,
nato a il, CF,
in qualità di,
in esecuzione dell'atto: n. del

PREMESSO CHE

- Ai sensi della L.R. 25 febbraio 2010 n. 21, art. 28, comma 1 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali), e del D.P.G.R. 6 giugno 2011 n. 22/R (Regolamento di attuazione della L.R. 21/2010), art. 7, comma 1, «La rete documentaria locale costituisce la modalità ordinaria di organizzazione e gestione delle attività e dei servizi documentari integrati. Essa è lo strumento che assicura le necessarie competenze professionali e realizza la condivisione delle risorse interne nonché la piena utilizzazione delle risorse esterne alla rete».
- Ai sensi della stessa L.R. 21/2010, art. 28, comma 2, «gli enti locali provvedono alla costituzione della rete documentaria locale sulla base dei seguenti criteri, al fine di assicurare il necessario livello di uniformità su tutto il territorio regionale:
 - a) costituzione con atto formale che prevede la distribuzione delle funzioni fra i soggetti partecipanti e gli oneri a carico degli stessi;
 - b) adeguatezza della dimensione territoriale, della dotazione documentaria e del relativo incremento annuale;
 - c) adeguatezza della dotazione di personale in termini di quantità e di competenza professionale;
 - d) adeguatezza delle dotazioni tecnologiche».
- Ai sensi dell'art. 28, comma 7, della legge suddetta, si chiarisce che «i finanziamenti destinati alle reti locali sono assegnati dalla Regione agli istituti responsabili del coordinamento dei servizi di rete [...]».
- Nel 1997 gli Enti locali, gli istituti culturali e i privati del territorio hanno contribuito alla costituzione, sviluppo e consolidamento del “Sistema Bibliotecario Provinciale di Livorno”, il quale nel 2004 è stato ridenominato “Sistema Documentario Provinciale di Livorno”, acquisendo di fatto il riconoscimento di soggetto che per le sue finalità ingloba anche la raccolta, l'elaborazione e la fruizione di dati che provengono da istituti culturali tradizionalmente diversi, ma operanti in un ambito comune di azione relativo alle diverse fattispecie di beni culturali presenti sul territorio.
- Nel 2014 la denominazione è stata modificata in “Sistema Documentario del Territorio Livornese”.

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto della presente convenzione è la gestione e lo sviluppo del Sistema documentario del Territorio Livornese, di cui attualmente fanno parte biblioteche, archivi e centri di documentazione, il cui scopo è la garanzia di un assetto integrato di servizi per l'utenza per consentire a tutti i cittadini e/o fruitori un'offerta coordinata di qualità, oltre l'accesso al patrimonio documentario e archivistico, e la condivisione di risorse documentarie, progetti e iniziative in un'ottica di ricerca e di promozione delle cooperazione.

ART. 2 – FINALITÀ DEL SDTL

Il Sistema Documentario del Territorio Livornese (d'ora in avanti STDL) è una rete locale di biblioteche pubbliche e private, archivi e centri di documentazione presenti nel territorio. Esso è lo strumento che, in coerenza con gli obiettivi e le finalità definite dalla L.R. 25 febbraio 2010 n.21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni istituti e attività culturali) e dal decreto del presidente della Giunta Regionale 6 giugno 2011 n. 22/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 21/2010), realizza la condivisione delle risorse interne e la piena utilizzazione di quelle esterne alla rete.

La rete territoriale aderisce alla rete documentaria regionale, contribuendo allo sviluppo, ricerca e cooperazione fra reti e sistemi locali del territorio regionale.

Il Sistema Documentario del Territorio Livornese è un'area della cooperazione in cui si costituiscono interrelazioni organiche fra strutture ed organismi di vario genere (biblioteche civiche, storiche, archivi storici statali, comunali e privati, centri di documentazioni e biblioteche afferenti ad istituzioni specialistiche, biblioteche e centri di documentazione afferenti ad associazioni, istituti, fondazioni, scuole) ricercando e favorendo la riconoscibilità reciproca di ciascuna struttura documentaria, in relazione alla missione e alla storia di ciascun istituto culturale e dell'Ente proprietario cui fanno riferimento, con tutta la loro ricchezza e specificità di risorse, di rapporti, di scambi reciproci.

ART. 3 – OBIETTIVI DEL SISTEMA

Ai sensi della L.R. 21/2010, e visti i requisiti essenziali stabiliti dall'art. 7 c. 5 del relativo Regolamento attuativo, la presente Convenzione individua come priorità della rete SDTL i compiti e servizi di seguito elencati. L'obiettivo principale del Sistema Documentario del Territorio Livornese è quello di promuovere la gestione condivisa di risorse informative, formative, documentarie, progettuali, professionali e di servizio da parte dei soggetti aderenti nell'ambito del sistema stesso, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati, raggiungere standard qualitativi sempre più elevati ed accrescere l'offerta culturale rivolta ai cittadini utenti.

In particolare la Rete documentaria si propone i seguenti obiettivi:

- a) Rafforzamento ed integrazione del catalogo cumulado delle risorse documentarie e dei beni culturali dell'area territoriale, e adesione alla rete documentaria regionale e al servizio bibliotecario nazionale (SBN);
- b) coordinamento, nel pieno rispetto dell'autonomia delle singole istituzioni bibliotecarie ed archivistiche aderenti, di azioni di valorizzazione e fruizione del patrimonio librario e documentario, formazione del personale, adesione a campagne di promozione alla lettura, attività finalizzate alla fidelizzazione dell'utente, servizi centralizzati di efficientazione ed economia di scala (acquisto e catalogazione centralizzata), adozione e diffusione di comuni standard tecnici;
- c) garantire on-line la visibilità dell'insieme delle risorse del sistema e della specificità di ciascuna delle strutture aderenti, di modo che la differenziazione delle funzioni si traduca in una efficienza superiore dell'insieme;
- d) la gestione in cooperazione degli acquisti e della catalogazione di materiale documentario, cartaceo, informativo, audiovisivo attraverso forme centralizzate di gestione, nel rispetto dell'autonomia e delle disponibilità delle singole biblioteche;
- e) razionalizzazione delle raccolte attraverso la Carta delle collezioni, periodicamente aggiornata;
- f) coordinamento, sviluppo e manutenzione dei servizi informatici e telematici della Rete che favoriscano la conoscenza e l'utilizzazione delle risorse documentarie delle biblioteche aderenti, nonché di quelle esistenti sul territorio regionale;
- g) rafforzamento del servizio di prestito interbibliotecario sia all'interno della Rete che con le altre Reti bibliotecarie toscane e a livello nazionale e internazionale;
- h) formazione e qualificazione professionale degli operatori dei servizi bibliotecari e archivistici;
- i) sviluppo coordinato degli interventi di promozione della lettura;
- j) promozione di attività e servizi mirati ad ampliare le fasce di utenza anche tramite una politica integrata tesa a qualificare i servizi, ove possibile ad estendere gli orari di apertura e a favorire la circolazione di informazioni sui programmi di ciascuna biblioteca;
- k) monitoraggio dei servizi all'utenza e rilevazione periodica dei dati statistici;
- l) adozioni di sistemi comuni ed integrati di comunicazione di iniziative e attività varie;
- m) supporto a strutture più deboli in ambito informatico, per la formazione del personale e per consulenza catalogafica;
- n) cooperazione fra sistemi diversi (bibliotecario, archivistico, museale) nell'ambito territoriale e regionale;

- o) relazioni con altre organizzazioni operanti nel territorio, come scuole, istituzioni culturali e altri enti, che possano aiutare a diffondere e ampliare l'offerta culturale;
- p) promozione delle attività e dell'ampliamento della fruizione degli archivi storici di enti locali, di enti religiosi, di istituzioni private e pubbliche presenti nel territorio;
- q) sostegno al processo di completamento del riordino degli archivi storici, e coordinamento dei sistemi di inventariazione, con l'obiettivo di omogeneizzare le procedure informatiche;
- r) collaborazione con i diversi enti per la gestione ottimale dei servizi archivistici, nell'ambito del criterio di unicità archivistica e in base alla normativa vigente in materia – in particolare il DPR 445/2000 (Testo unico sulla documentazione amministrativa), il D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e il D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

ART. 4 – ADESIONE AL SISTEMA DOCUMENTARIO

L'adesione al Sistema avviene mediante sottoscrizione della presente convenzione, ed il pagamento di una quota annuale così come definita al successivo art. 9.

L'adesione implica la condivisione degli obiettivi e delle finalità dettagliate nella presente convenzione e l'assunzione degli impegni di cui al successivo comma.

Gli Enti aderenti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

- aderire alla “Carta dei servizi delle biblioteche e dei centri di documentazione della provincia di Livorno” che si allega come parte integrante alla presente convenzione;
- scambiare e rendere visibili i propri dati bibliografici;
- aderire agli standard tecnici di cooperazione definiti dal Comitato tecnico;
- garantire il funzionamento delle proprie strutture, nel rispetto degli standard minimi regionali;
- garantire un orario di apertura al pubblico dei servizi bibliotecari di almeno 18 ore settimanali suddivise in non meno di quattro giorni di cui almeno due in orario pomeridiano;*;
- disporre di almeno una unità di personale qualificato (in pianta organica dell'Ente o personale esterno) adibito per almeno 18 ore settimanali al lavoro della biblioteca. Il personale dovrà partecipare ai corsi di formazione professionale e di aggiornamento organizzati dal sistema e/o da altri enti o soggetti esterni;
- avere attiva almeno una postazione internet per servizio di rete e un indirizzo di posta elettronica;

*Possono aderire alla rete anche quelle strutture che, pur non garantendo in modo continuativo l'apertura di 18 ore settimanali, assicurano comunque un punto prestito anche con orario inferiore e hanno attiva la connessione internet e possono ricevere le richieste di informazione e prestito via e-mail.

- disporre appositi stanziamenti di bilancio per acquisti, servizi, implementazione del patrimonio documentario e prestazioni varie, non ricomprendendo in tale somma le spese per il personale e il funzionamento e mantenimento della struttura;
- garantire l'incremento annuale del patrimonio librario e documentario con stanziamenti adeguati alla ampiezza dell'istituto culturale e del territorio di pertinenza;
- concorrere e compartecipare con risorse economiche proprie alla realizzazione degli obiettivi del Sistema specificati nella presente convenzione;
- aderire e compartecipare economicamente, laddove previsto, alla progettazione di rete relativa ai bandi regionali e nazionali;
- garantire la partecipazione attiva e continuativa negli Organi di consulenza e tecnici di cui al successivo art. 7;
- garantire un'informazione esauriente e continuativa su progetti, esperienze e servizi propri;
- concorrere alla definizione di linee di promozione e sviluppo dei servizi bibliotecari e documentari;
- favorire la partecipazione di operatori di biblioteche e centri di documentazione a gruppi di progetto;
- favorire la comunicazione e la cooperazione fra sistemi diversi (bibliotecario/documentario, archivistico) sia nell'ambito territoriale che regionale;
- aderire ai progetti cooperativi promossi dalla Regione Toscana, come ad esempio BiblioToscana, Libri in Rete, DigiToscana-*MediaLibraryOnLine*, Patto per la lettura;
- comunicare all'ente capofila i dati relativi agli utenti e ai servizi erogati ai fini della loro comunicazione alla Regione ai sensi dell'art. 28, comma 5, della L.R. 21/2010.

L'ente aderente alla convenzione ha diritto:

- al supporto organizzativo e tecnico necessario all'attuazione degli obiettivi indicati al precedente art. 3;
- ad avere visibilità nelle campagne promozionali sul sistema;
- a partecipare ai piani di formazione;
- a contribuire, con osservazioni e proposte, allo sviluppo dei servizi documentari e bibliotecari di area;
- a ricevere servizi efficienti e in grado di migliorare le performance della biblioteca o dell'archivio;
- ad avere adeguata visibilità sul sito internet.

L'adesione al Sistema Documentario del Territorio Livornese è aperta a tutte le istituzioni culturali, così come previsto in premessa dalla presente Convenzione.

La domanda di adesione a SDTL deve essere presentata all'“Ente capofila”, che la porta all'esame dell'Assemblea dei Responsabili delle Istituzioni partecipanti, secondo quanto previsto dall'art. 7. In tale sede, valutata la compatibilità con gli obiettivi del progetto di cooperazione e la congruenza territoriale e bibliografica dell'istituto richiedente, si procederà alla votazione per l'ammissione nel Sistema.

Gli enti pubblici territoriali partecipano, tramite propri rappresentanti, all'Assemblea dei Responsabili suddetta e versano le eventuali quote annuali di partecipazione, che saranno fissate secondo quanto previsto all'art. 9.

ART. 5 – CAUSE DI DECADENZA

Oltre alla non ottemperanza dei requisiti previsti all'art. 4, saranno causa di cancellazione dal SDTL:

- la mancata apposizione della firma digitale da parte del legale rappresentante sulla presente convenzione;
- il mancato pagamento della quota di adesione per due anni di seguito (salvo quanto previsto al successivo art. 9);
- la mancata compilazione parziale o totale del monitoraggio richiesto dalla Regione Toscana.

ART. 6 – ENTE CAPOFILA

Ai sensi della L.R. 25 febbraio 2010 n. 21, art. 28, comma 6, e e del D.P.G.R. 6 giugno 2011 n. 22/R, art. 8, il Comune di Livorno svolge la funzione di “Ente capofila” e di “Responsabile del coordinamento dei servizi di rete” – d'ora in poi definito “Centro Rete” –, e in particolare: promuove lo sviluppo della Rete documentaria locale ed il suo progressivo ampliamento; coordina la definizione di piani di sviluppo documentari e la realizzazione degli obiettivi di cui al precedente art. 3, nonché i servizi di acquisto e catalogazione centralizzati; promuove e sostiene le campagne di promozione alla lettura, sostenendone l'incremento; coordina ed elabora la progettazione di rete finalizzata alla partecipazione ad eventuali bandi regionali, nazionali ed europei; elabora l'istruttoria e la rendicontazione del piano finanziario annuale, delle richieste di contributi e dei procedimenti di spesa conseguenti all'approvazione di eventuali finanziamenti.

Il Sistema dovrà prevedere risorse economiche destinate nello specifico allo svolgimento delle funzioni sopra descritte.

L'Ente capofila, inoltre: convoca e presiede, attraverso il Coordinatore, l'Assemblea dei Responsabili delle Istituzioni partecipanti alla presente Convenzione, e il Comitato Tecnico; coordina eventuali tavoli progettuali per elaborare di concerto con le Biblioteche aderenti i progetti relativi ai bandi regionali e nazionali; controlla il rispetto degli standard biblioteconomici e delle procedure gestionali definiti dal Comitato Tecnico, e la gestione dei servizi informativi di rete; coordina e realizza la formazione e aggiornamento degli operatori su progetti di area, anche rivolti ad associazioni del volontariato sociale e culturale, il monitoraggio e la sistematica rilevazione delle

risorse dell'area, cooperando con la Regione alla realizzazione di un coordinato sistema informativo e di monitoraggio sulle biblioteche.

ART.7 – FUNZIONI DEL SISTEMA ATTRIBUITE AL CENTRO RETE: RUOLO DELLA BIBLIOTECA LABRONICA “F.D.GUERRAZZI”

Alla Biblioteca Labronica “F.D. Guerrazzi” è affidato il ruolo di “Centro Rete” del sistema individuato ai sensi della normativa della Regione Toscana, e quindi il coordinamento e la manutenzione del Catalogo integrato delle risorse documentarie e la sua visibilità attraverso Internet.

Ad essa sono delegate inoltre funzioni di coordinamento tecnico relativamente al catalogo collettivo, e di supporto/consulenza tecnica-operativa, in collaborazione con le biblioteche comunali presenti sul territorio di riferimento.

Alla Biblioteca “F.D. Guerrazzi” sono appositamente assegnate le risorse necessarie alla realizzazione degli obiettivi connessi al suo ruolo di polo tecnico del Sistema, in particolare per quanto attiene allo sviluppo e alla manutenzione del Catalogo collettivo, il coordinamento dell'attuazione degli standard tecnici e dei servizi di prestito interbibliotecario e fornitura dei documenti.

ART. 8 – ORGANI DEL SISTEMA

Alla definizione, progettazione e verifica dei piani e progetti di attività del Sistema concorrono, con funzioni consultive e tecniche:

- l'Assemblea dei Responsabili delle Istituzioni partecipanti;
- il Comitato Tecnico;
- il Coordinatore.

Compiti e composizione:

a) Assemblea dei Responsabili delle Istituzioni partecipanti

L'Assemblea dei Responsabili è composta da un rappresentante di ciascuno degli enti pubblici territoriali aderenti alla presente Convenzione, in qualità di “Istituzioni partecipanti”. Si riunisce almeno 2 volte all'anno, con riunione in presenza o da remoto. L'Assemblea è convocata e presieduta dall'Ente capofila.

Sono compiti dell'Assemblea:

- la predisposizione del piano delle attività triennale ed annuale;
- l'approvazione della rendicontazione annuale delle entrate e delle uscite del Sistema Documentario;
- l'individuazione delle linee di sviluppo e delle azioni strategiche inserite nei progetti del piano della cultura dei bandi regionali;
- la verifica complessiva dell'attività svolta;
- la decisione sull'ammissibilità di enti e istituzioni che facessero domanda di adesione al Sistema, e la cancellazione delle biblioteche che non ottemperano ai requisiti previsti dalla presente convenzione, ai sensi degli articoli 4 e 5;
- l'approvazione di tutti gli atti di rilevanza strategica per il Sistema;

Per essere valida, la seduta dell'Assemblea deve vedere la presenza, in prima convocazione, della maggioranza dei componenti; in seconda convocazione le sedute dell'Assemblea saranno valide con qualunque numero di presenti, purché sia presente il Presidente dell'Assemblea o un suo delegato. Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta.

b) Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico, nominato dall'Assemblea dei Rappresentanti delle Istituzioni, è composto da 7 membri:

2 rappresentanti dell'“Ente capofila” e “Centro rete”;

1 rappresentante delle biblioteche e istituzioni della Val di Cornia;

2 rappresentanti delle biblioteche e istituzioni della bassa Val di Cecina;

1 rappresentante delle biblioteche e istituzioni dell'area Piombino-Isola d'Elba;

1 rappresentante della Rete degli Archivi.

Esso si riunisce almeno ogni 6 mesi, in presenza o da remoto, ed è convocato e presieduto da uno dei rappresentanti del Comune di Livorno in qualità di Coordinatore. Le riunioni sono valide con la partecipazione di almeno 3 membri. Le decisioni sono prese a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

Sono compiti del Comitato Tecnico:

- la proposta di definizione analitica di piani annuali di attività del sistema, da sottoporre all'Assemblea dei Rappresentanti delle Istituzioni;
- la raccolta e il monitoraggio sistematico dei fabbisogni formativi e la proposta dei relativi piani di attività;
- la definizione e l'aggiornamento di standard tecnici;
- il monitoraggio e la verifica dell'attuazione dei progetti previsti dal Sistema nelle diverse aree di azione;
- il monitoraggio del Catalogo collettivo integrato;
- il monitoraggio del processo di rilevazione e ricognizione dei servizi erogati dalle biblioteche dell'area;
- il supporto alle singole biblioteche, archivi e centri di documentazione per piani di sviluppo rientranti nelle finalità del Sistema di cui all'art. 3;
- il coordinamento delle attività di eventuali “Gruppi di progetto”;
- la definizione della quota di adesione degli enti pubblici territoriali che inoltrino richiesta di adesione al Sistema.

È prevista la possibilità di costituire Gruppi di progetto per l'approfondimento di questioni specifiche attinenti le funzioni di cui all'art. 3. Essi rappresentano anche uno strumento di comunicazione trasversale fra operatori impegnati su obiettivi comuni. L'attività complessiva dei Gruppi di progetto è coordinata dal Comitato Tecnico che potrà, di volta in volta, individuare un Ente capofila del singolo progetto, determinandone i contenuti, i tempi di attuazione ed assegnando le eventuali necessarie risorse. Eventuali progetti non previsti nel piano annuale delle attività, dovranno essere finanziati con risorse derivanti da economie di gestione del Sistema o da incrementi delle quote di adesione.

L'Ente capofila dovrà indicare il referente di ciascun progetto, che sarà conseguentemente responsabile della sua attuazione e dovrà rendicontare le spese sostenute per la realizzazione di quanto affidatogli.

c) Coordinatore

Sono compiti del Coordinatore:

- la convocazione del Comitato Tecnico, che egli presiede;
- la convocazione, in qualità di rappresentante dell'Ente capofila, dell'Assemblea dei Responsabili delle Istituzioni partecipanti alla Convenzione;
- la presentazione all'Assemblea dei Responsabili delle Istituzioni partecipanti della rendicontazione annuale delle entrate e delle uscite del Sistema Documentario per la sua approvazione;
- il raccordo tra le attività del Comitato Tecnico e l'Assemblea dei Responsabili;
- la rappresentanza del Sistema Documentario del Territorio Livornese;
- il dare impulso e iniziativa alla progettazione di rete;
- l'attuazione delle decisioni del Comitato Tecnico e dell'Assemblea;
- la circolazione dei documenti tecnici elaborati dal Comitato;
- il coordinamento dell'attività di verifica e monitoraggio dell'attuazione dei progetti previsti dal Sistema nelle diverse aree di azione.

ART. 9 – QUOTE DI ADESIONE

La quota di adesione delle Istituzioni partecipanti è fissata dalla relativa Assemblea dei Responsabili proporzionalmente alla popolazione residente in ciascun territorio (avvalendosi dei dati disponibili elaborati dagli uffici statistici).

La quota del Comune di Livorno è stata ridotta con il consenso dell'Assemblea dei Responsabili, a parziale ristoro del maggior onere che gli deriva dalla gestione, a servizio della rete, del Centro di Elaborazione Dati, sia in termini di personale che di altri servizi di rete.

Il Comune di Capraia Isola, nella misura in cui non ha accesso a determinati servizi di rete, può essere esonerato in tutto o in parte dal pagamento della quota di partecipazione.

Nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, sono indicate le quote di partecipazione a carico dei Comuni aderenti.

Il versamento della quota annuale deve essere fatto entro e non oltre il 30 maggio a favore della Tesoreria del Comune di Livorno.

Si dà atto che la Biblioteca Labronica procederà agli affidamenti relativi alla gestione del Sistema Documentario e a quanto altro previsto dai piani annuali e dai progetti approvati, solamente quando tali quote di adesione saranno effettivamente introitate dalla Tesoreria del Comune di Livorno.

Sono previste delle quote aggiuntive di compartecipazione per ogni singola Biblioteca che aderisce ai servizi centralizzati di acquisto e catalogazione. La compartecipazione

economica all'acquisto di materiale bibliografico è obbligatoria per poter accedere ai finanziamenti regionali dedicati all'implementazione del patrimonio, con una quota annuale da dichiarare prima dell'eventuale assegnazione del contributo. Le quote possono essere versate all'Ente capofila, con accredito alla tesoreria comunale, oppure gestite direttamente dalle singole Biblioteche.

Per i Comuni che volessero eventualmente aderire, la quota di adesione al Sistema è determinata con il criterio della popolazione residente, mentre per gli altri enti pubblici territoriali la quota viene determinata da parte del Comitato tecnico compatibilmente al patrimonio posseduto.

Al fine di favorire la massima partecipazione al Sistema Documentario, la quota erogata da ciascun Comune si intende valida anche per l'adesione delle biblioteche, archivi e centri di documentazione, pubblici e privati, con sede nel rispettivo territorio, i quali siano già presenti nella Rete documentaria.

ART. 10 – RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI CONTRIBUTI E DI FINANZIAMENTI DIVERSI

L'Ente capofila può richiedere a enti terzi (Regione, Stato, soggetti privati, ecc.) contributi o sovvenzioni per sostenere i progetti del Sistema Documentario.

I contributi eventualmente assegnati potranno essere introitati dal Comune di Livorno in appositi capitoli di entrata e di uscita del proprio Bilancio specificamente destinati al SDTL.

ART 11 – RECESSO

Gli Enti aderenti che intendano recedere dalla rete devono:

- dare preavviso di almeno tre mesi con atto dell'organo competente;
- regolarizzare previamente la propria partecipazione finanziaria, estinguendo sia la quota obbligatoria relativa all'esercizio finanziario dell'anno in cui si presenta richiesta di recesso e l'eventuale saldo degli anni precedenti, sia i finanziamenti già assegnati per progetti di rete riferiti allo stesso esercizio finanziario.

ART 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gli enti sottoscrittori della presente Convenzione trattano i dati personali degli utenti dei servizi bibliotecari, presenti presso il Sistema Documentario del Territorio Livornese, in qualità di contitolari ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 679/2016 – d'ora in poi "GDPR". Il presente accordo è valido esclusivamente per i dati personali inseriti nei sistemi e trattati per le finalità oggetto della presente Convenzione, e non riguarda eventuali altre informazioni o trattamenti ulteriori effettuati autonomamente dalle parti.

I contitolari si impegnano a trattare i dati personali degli utenti nel rispetto dei principi fissati all'art. 5 del GDPR, e in particolare:

- a trattarli in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato;

- a non trattarli per finalità incompatibili con quelle previste dal presente accordo;
- a limitarne la raccolta a quelli adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità del trattamento;
- a garantirne l'esattezza e l'aggiornamento;
- a conservarli per un tempo non superiore a quello necessario rispetto agli scopi per i quali è stato effettuato il trattamento;
- a garantirne, per quanto di competenza, l'integrità e una sicurezza adeguata.

Al Comune di Livorno, quale Ente capofila, è assegnato il compito di provvedere ad assicurare la gestione delle banche dati centralizzate, la loro disponibilità, integrità e sicurezza nei modi individuati dalla presente convenzione.

Tutte le Parti si impegnano:

- ad adottare, ciascuno per quanto di competenza, i provvedimenti necessari al rispetto delle norme vigenti sul trattamento dei dati personali e sulla sicurezza dei dati e dei sistemi informatici presso le proprie biblioteche e strutture di competenza;
- ad autorizzare i rispettivi dipendenti o collaboratori preposti al trattamento dei dati personali, fornendo loro istruzioni orientate al rispetto della normativa applicabile e a vincoli di riservatezza, e a sottoscrivere con eventuali Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR accordi che vincolino i contraenti a tutte le disposizioni presenti in questo articolo;
- a fornire agli utenti che si iscrivono presso la propria struttura bibliotecaria le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR in forma precisa, trasparente, comprensibile e facilmente accessibile, indicando anche per estratto quanto previsto dal presente articolo.

Gli interessati possono esercitare i propri diritti presso ciascuno dei contitolari. Tutte le Parti adottano le misure tecniche ed organizzative necessarie affinché i diritti degli interessati previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR possano essere garantiti in qualsiasi momento entro i termini di legge. I punti di contatto, per gli interessati, vengono individuati nei punti di contatto di ciascun contitolare.

Ciascun contitolare informa gli altri contitolari in merito a eventi, incidenti o informazioni che possano riguardare la sicurezza e l'integrità dei dati personali gestiti dalla rete bibliotecaria.

Nel caso di eventi che comportino violazioni dei dati personali riguardanti le banche dati o i sistemi centralizzati, è onere del Comune di Livorno, quale Ente capofila e Centro Rete, analizzare i rischi derivanti dalle violazioni ed eventualmente eseguire le notifiche all'Autorità di Controllo. Il Comune di Livorno informa tempestivamente gli altri contitolari riguardo alle notifiche effettuate all'Autorità di Controllo e all'eventuale necessità di notifica agli interessati, per effettuare la quale possono essere coinvolti gli altri contitolari.

Nel caso di eventi che comportino violazioni dei dati personali riguardanti sistemi periferici di trattamento che non hanno impatto sulle banche dati centralizzate o su

sistemi di altri contitolari, ciascun contitolare analizza i rischi derivanti dalle violazioni ed esegue autonomamente le notifiche all'Autorità di Controllo, ciascuno per le rispettive sfere di competenza.

ART. 13 – DURATA

La presente convenzione ha validità per gli anni 2026-2028, con scadenza 31/12/2028.

Art. 14 – NORMA TRANSITORIA

Le quote di adesione potranno subire una modifica in aumento per gli anni 2027 e 2028 nel caso in cui, entro il 30 ottobre dell'anno precedente, si verifichi la necessità di cancellare qualche adesione ai sensi degli artt. 4 e 5 della presente Convenzione. L'eventuale modifica sarà definita dal Comitato Tecnico e proposta ai legali rappresentanti degli Enti per l'approvazione.

**DETERMINAZIONE DELLE QUOTE DEGLI ADERENTI
a partire dall'anno 2026**

Istituzioni partecipanti	Abitanti	Quota
Comune di Livorno	152.916	12.690,00 €
Comune di Collesalveti	16.420	3.087,00 €
Comune di Rosignano Marittimo	30.082	5.790,00 €
Comune di Cecina	28.054	5.143,00 €
Comune di Bibbona	3.169	620,00 €
Comune di Castagneto Carducci	8.641	1.580,00 €
Comune di San Vincenzo	6.366	1.315,00 €
Comune di Suvereto	2.905	610,00 €
Comune di Campiglia Marittima	12.310	2.455,00 €
Comune di Piombino	32.364	6.290,00 €
Comune di Portoferraio	11.759	2.230,00 €
Comune di Rio	3.404	705,00 €
Comune di Porto Azzurro	3.653	750,00 €
Comune di Capoliveri	3.935	787,00 €
Comune di Campo nell'Elba	4.640	895,00 €
Comune di Marciana Marina	1.874	400,00 €
Comune di Capraia Isola	362	78,00 €
Totale	322.854	45.425,00 €